



## SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA)

### PARTE INFORMATIVA CdS

Denominazione del CdS: Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio  
Classe di laurea: L-7 – Ingegneria Civile ed Ambientale  
Scuola e/o Dipartimento di afferenza: Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile ed Ambientale (DICEA)  
Anno Accademico: 2024-2025

### PARTE INFORMATIVA SMA

#### Composizione dell' Unità di Gestione della Qualità (UGQ-GdR-GRIE)

Prof. MASSIMILIANO FABBRICINO (Coordinatore CCD) – Responsabile del Riesame  
Prof.ssa Alessandra Cesaro (Docente del CdS e Referente della Qualità del CdS)  
Prof. Alessandro Erto (Docente del CdS)  
Dott. Guido Liguori (Rappresentante degli Studenti)  
Dott.ssa Antonella Greco (Ufficio Didattica del DICEA)

#### Riunioni dell' UGQ

I componenti si sono riuniti, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa SMA, operando come segue:

- Raccolta dei dati e delle informazioni
- Analisi della Situazione
- Individuazione criticità e definizione azioni correttive - Stesura rapporto

Le riunioni si sono tenute nelle date di seguito riportate:

22.07.2024 Organizzazione del lavoro da fare e ricerca dati  
26.08.2024 Stesura prima bozza rapporto Monitoraggio  
02.09.2024 Aggiornamento della prima bozza e stesura della versione finale

#### Fonti di informazioni e dati consultati

Anagrafe Nazionale Studenti, *DataWarehouse*, indicatori di monitoraggio annuale

#### Sintesi dell'esito della discussione della Commissione per il Coordinamento Didattico

La Scheda di Monitoraggio Annuale, resa preventivamente disponibile a tutti i componenti, è stata presentata, discussa e approvata all'unanimità in Commissione per il Coordinamento Didattico in data 12 settembre 2024. La Commissione ha dato mandato al Coordinatore di effettuare le modifiche richieste a seguito degli eventuali rilievi ricevuti dagli Organi Competenti, qualora queste dovessero risultare di tipo formale e non sostanziale. Ha inoltre deliberato di destinare, per quanto di competenza, risorse necessarie ed adeguate al completamento delle azioni programmate.

### ANALISI DELLA SITUAZIONE

*La scelta degli indicatori è stata effettuata considerando le criticità registrate negli anni precedenti, per valutare se fossero state superate, nonché i punti di forza registrati in passato, per verificare se fossero confermati.*

*Sono inoltre stati considerati gli indicatori che, per l'anno in corso, mostravano valori in diminuzione significativa rispetto agli anni precedenti, e quelli che rappresentavano criticità negli anni precedenti.*

*Gli indicatori selezionati sono stati quindi: i) ic00a: Avvii di carriera al I anno; ii) ic00d: Iscritti; iii) ic01: Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.; iv) ic02bis: Percentuale di laureati entro la durata normale del corso; v) ic03: Percentuale di iscritti provenienti da altre Regioni; vi) ic06: Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo; vii) ic10-ic12: Indicatori di Internazionalizzazione (gruppo B); viii) ic13-ic19: Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E); ix) ic25: Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS.*

*L'analisi della situazione relativa agli anni precedenti ha richiesto l'attivazione di azioni correttive, finalizzate a superare le criticità riscontrate, consistenti sostanzialmente in: i) scarsa attrattività nei confronti di altre regioni (criticità non significativa); ii) riduzione del grado di soddisfazione degli studenti (criticità significativa).*

*Le azioni correttive messe in atto relativamente alla scarsa attrattività nei confronti di altre regioni (punto i) sono state quelle di:*

- *Promuovere il CdS sui canali social;*
- *Partecipare ad eventi fuori Regione per la promozione del CdS.*

*Le azioni correttive messe in atto relativamente alla riduzione del grado di soddisfazione degli studenti (punto ii) sono consistite nel:*

- *Somministrare un questionario agli studenti per comprendere il grado di soddisfazione, i motivi che determinano una eventuale insoddisfazione, e agire su di essi attivando azioni conseguenti.*

*Per quanto riguarda la scarsa attrattività nei confronti di altre regioni, i risultati potranno essere visti solo analizzando le immatricolazioni nel prossimo anno accademico, sebbene si sia registrato un leggero miglioramento (vedi dopo). Sul punto, tuttavia, non si è molto ottimisti, perché dai contatti avuti con le possibili matricole provenienti da altre regioni non si è riscontrato un grande interesse, da parte dei ragazzi, nell'affrontare un trasferimento oneroso dal punto di vista economico, considerata la presenza di CdS non dissimili nella maggior parte delle Regioni italiane. Risulta, quindi, necessario pensare ad una revisione dell'offerta formativa che meglio caratterizzi il CdS, che sia maggiormente al passo con le tematiche ambientali d'interesse per la società, e quindi per gli studenti, e che ne aumenti l'attrattività.*

*Per quanto concerne il grado di soddisfazione, l'analisi esplorativa ha mostrato chiaramente come lo scarso livello di soddisfazione sia dovuto prevalentemente al fatto che l'offerta formativa approfondisce solo parzialmente tematiche connesse all'ambiente e al territorio, ed è troppo simile a quella di altri CdS della stessa classe (e.g. Ingegneria Civile). A maggior ragione, quindi, si pone come fondamentale la revisione dell'offerta formativa.*

*L'analisi degli indicatori, anche in confronto con i valori registrati negli anni precedenti, e in confronto con la media di Ateneo (A), degli Atenei localizzati nella stessa Area Regionale non telematici (AR) e di Tutti gli Atenei non Telematici (TA), ha fornito risultati molto preoccupanti, mostrando che il superamento di alcune delle criticità esistenti è ancora molto limitato.*

*La problematica relativa al calo delle immatricolazioni, infatti, che sembrava momentaneamente superata (64 immatricolati nel 2022, rispetto ai 44 nel 2020, con numeri prossimi ai valori massimi registrati per il CdS), risulta invece ancora drammaticamente attuale, con un vero e proprio dimezzamento degli immatricolati. Il trend è particolarmente scoraggiante perché in controtendenza con quello di Ateneo, e molto maggiore di quello registrato negli AR e TA. Tale trend si ripercuote, ovviamente, anche sul numero di iscritti, che risulta in calo, sebbene, in questo caso, il calo non è diverso da quello registrato in Ateneo, negli AR e nei TA.*

*La percentuale di studenti iscritti entro la durata del corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU è in deciso calo, raggiungendo lo 0%, come peraltro in Ateneo. Il calo è fortemente sentito anche negli AR e nei TA, e potrebbe in qualche modo attribuirsi ad una minore preparazione degli studenti dovuti alle problematiche della didattica erogata durante la pandemia. Si segnala, tuttavia, che l'analisi è stata effettuata sui dati di luglio 2024, che,*

*per questo indicatore, sembrano affetti da anomalia, come chiaramente indicato anche dal delegato alla didattica dell'Ateneo Federiciano.*

*Risulta per fortuna in crescita la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (63,6% nel 2023 rispetto al 52,6% del 2022), dato in controtendenza rispetto alla media di Ateneo, e decisamente più soddisfacente di quello registrato negli AR e nei TA.*

*Come anticipato è in leggera crescita anche il numero di iscritti al I anno provenienti da altre regioni (6,1% nel 2023, rispetto al 4,7% del 2022), sebbene l'incremento sia meno importante di quello registrato in Ateneo, ma maggiore di quello degli AR e dei TA.*

*La percentuale dei laureati occupati a un anno dal titolo risulta invece in calo (come in Ateneo e negli AR, e in controtendenza rispetto ai TA). Tale calo, tuttavia, si spiega con il fatto che la maggior parte dei laureati prosegue con un percorso di laurea magistrale, che spesso non consente di conciliare lo studio con lo svolgimento di attività lavorative.*

*Gli indicatori relativi alla internazionalizzazione, purtroppo, sono tutti in grave decrescita, così come accade in Ateneo (che registra un incremento solo per l'indicatore ic12, che rappresenta gli iscritti al I anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero), ma a differenza di quanto registrato negli AR (i quali hanno una riduzione solo nell'indicatore ic12 appena citato) e nei TA.*

*Una situazione preoccupante si registra dall'analisi degli indicatori del gruppo E. La percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire scende, infatti, dal 49,1% del 2022 al 20,4% nel 2023, con un calo analogo a quello registrato anche in Ateneo, negli AR e nei TA, ad indicare – forse - la minore preparazione degli immatricolati, dovuti alle motivazioni prima riportate. Scende purtroppo a zero la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU (e quindi anche quelli che hanno acquisito almeno 40 CFU) al I anno, e la percentuale di studenti che prosegue al II anno avendo acquisito almeno 1/3 (e quindi anche quelli che hanno acquisito almeno 2/3) dei CFU previsti al I anno. Il dato è analogo a quello rilevato in Ateneo, negli AR e nei TA. Anche per questi indicatori, tuttavia, l'analisi fa riferimento ai dati di luglio 2024, che sembrano affetti da anomalia, come chiaramente indicato anche dal delegato alla didattica dell'Ateneo Federiciano. E' in decrescita (dal 82,4% al 72,4%) anche la percentuale di studenti che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio, decrescita minore di quella registrata in Ateneo, ma maggiore di quella relativa agli AR e ai TA, entrambi in calo.*

*Va purtroppo registrata una ulteriore diminuzione dal 88,2% al 86,2% dei laureandi soddisfatti del CdS. La riduzione è tuttavia meno importante di quella registrata in Ateneo (che scende da circa 97% a circa 87%), ed analoga a quella dei TA (che scendono da 90,4% a 89,1%), mentre gli AR presentano una leggera crescita (da 91,4% a 91,8%).*

## CRITICITÀ

*L'analisi della situazione sopra riportata evidenzia alcuni elementi di difformità rispetto ai benchmark, ed alcuni valori degli indicatori in decisa diminuzione, che costituiscono evidenti criticità del CdS.*

*Tali elementi sono essenzialmente:*

- *calo delle immatricolazioni/scarsa attrattività del CdS (criticità significativa);*
- *grado di internazionalizzazione (criticità significativa);*
- *difficoltà nel percorso di studi (criticità da approfondire);*
- *grado di soddisfazione degli studenti (criticità da approfondire).*

## AZIONI CORRETTIVE/MIGLIORATIVE

*Le azioni correttive proposte a fronte delle criticità evidenziate sono le seguenti:*

- *AZIONE 1: Aumentare la visibilità del CdS e la sua attrattività;*
- *AZIONE 2: Aumentare il grado di internazionalizzazione del CdS;*
- *AZIONE 3: Continuare l'analisi delle difficoltà riscontrate dagli studenti nel percorso di studi;*
- *AZIONE 4: Operare una modifica del percorso formativo e del Manifesto degli Studi*

*Modi, tempi, responsabilità ed indicatori di successo sono individuati in questo modo:*

- *AZIONE 1: Promuovere il CdS sui canali social; partecipare ad eventi di presentazione del CdS a possibili nuove matricole.*

*La Responsabilità dell'azione è assegnata alla Sub-Commissione Orientamento.*

*L'indicatore di successo sarà rappresentato dall'aumento del numero di immatricolati, anche provenienti da altre Regioni.*

*L'azione va avviata fin da subito, e completata nel mese di settembre 2025.*

*Non sono richieste risorse specifiche a parte riunioni con la sub-Commissione Comunicazione e l'animazione del sito web e dei canali social.*

- *AZIONE 2: Favorire la partecipazione degli studenti del CdS ad attività di formazione all'estero, con attività di presentazione e promozione di programmi tipo Erasmus+, e promuovere il CdS presso Atenei Esteri con i quali sussistono già convenzioni per scambio di studenti.*

*La Responsabilità dell'azione è assegnata alla Sub-Commissione Internazionalizzazione.*

*L'indicatore di successo, misurabile in un periodo di tempo di almeno 2 anni, sarà fornito dall'aumento degli indicatori relativi all'internazionalizzazione.*

*L'azione va avviata fin da subito, e completata nel giugno 2026.*

*Non sono richieste risorse specifiche a parte incontri con studenti del CdS e contatti con atenei esteri.*

- *AZIONE 3: Comprendere le difficoltà esistenti nel percorso formativo attraverso l'analisi dell'andamento delle carriere per le coorti di studenti immatricolati negli ultimi 5 anni.*

*La Responsabilità dell'azione è assegnata alla Sub-Commissione Percorsi Formativi.*

*L'indicatore di successo, misurabile in un periodo di tempo di almeno 2 anni, sarà fornito dall'incremento del numero di CFU acquisiti dagli studenti nel I anno, e dal decremento degli anni necessari a completare il percorso formativo.*

*L'azione va avviata fin da subito, e completata nel giugno 2026.*

*Non sono richieste risorse specifiche a parte dati forniti dal Datawarehouse di ateneo.*

- *AZIONE 4: Operare una modifica del percorso formativo differenziandolo maggiormente da quello esistente in altri Atenei, e da quelli della stessa classe presenti nell'Ateneo Federiciano.*

*La Responsabilità dell'azione è assegnata alla Sub-Commissione Revisione Percorsi Formativi e Rapporto con gli Stakeholder.*

*L'indicatore di successo, misurabile in un periodo di tempo di almeno 2 anni, sarà fornito dal livello di soddisfazione degli studenti e dall'aumento delle immatricolazioni.*

*L'azione va avviata fin da subito, e completata nel settembre 2026.*

*Non sono richieste risorse specifiche, a parte riunioni con la Sub-commissione Comunicazione.*